

CESENATICO

CENTRO RICERCHE MARINE

Adriatico pescoso, eutrofizzazione in calo. Buone notizie dagli studi del Crm

Ancora pochi giorni e si concluderà il il Progetto "Reti e Governance" di Regione, Ue e Ministero. I primi risultati sono incoraggianti e mostrano un Adriatico in buona salute e assai pescoso, anche se le specie ittiche sono in diminuzione così come l'eutrofizzazione. L'Emilia-Romagna è il primo produttore di mitili a livello nazionale.



20/02/2020 di > redazione

Ancora pochi giorni e si concluderà il il Progetto "Reti e Governance" del piano di attuazione FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, promosso da Comunità Europea, Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Politiche Agricole con il coordinamento organizzativo di "Delta 2000". Come da programma **si sono tenuti nove incontri nelle marinerie della Regione** con il compito di diffondere e promuovere reti relazionali tra il mondo della ricerca scientifica e gli operatori dediti alla pesca e all'acquacoltura.

I primi risultati sono incoraggianti e mostrano un Adriatico in buona salute e assai pescoso, anche se le specie ittiche sono in diminuzione. L'Emilia-Romagna è il primo produttore di mitili a livello nazionale.

Nei dibattiti a carattere scientifico sul mare Adriatico e sulle sue risorse spesso l'accento cade sulla **diminuzione degli stock ittici**, sugli impatti generati dalle attività antropiche e come questi si sono nel tempo

riverberati su tali tendenze. Per questo motivo il progetto ha sottolineato la necessità di **considerare l'ecosistema padano-adriatico nel suo insieme** per ottenere quindi un livello di conoscenza con una visione ecosistemica, superando in tal modo i limiti della settorialità. L'obiettivo è stato raggiunto grazie ai lavori di un corposo gruppo di esperti.

Oltre alle competenze riguardanti l'Adriatico centro-settentrionale, sono stati coinvolti ricercatori impegnati nello studio del Bacino padano e delle acque di transizione più rappresentative, tra queste la laguna di Venezia e la sacca di Goro. Agli incontri tecnico-scientifici hanno partecipato in maniera attiva e propositiva rappresentanti delle Categorie dedite alla pesca e all'acquacoltura, responsabili apicali delle Cooperative, Pescatori e Amministratori.

Tra i risultati emersi dal progetto meritano d'essere evidenziati alcuni punti chiave:

- Negli ambiti fluviali, lagunari e marini sono state rilevate **tendenze alla diminuzione nei valori di fosforo**, stabili nel tempo quelli di azoto. Il declino della componente fosfatica ha portato ad una diminuzione dei fenomeni acuti di eutrofizzazione. Significativo il raggiungimento di **buon stato ecologico nella Laguna di Venezia e in altre valli** dell'area deltizia del fiume Po (tra queste la Sacca di Goro);
- Nell'intera **area del medio e alto Adriatico sono diminuite le condizioni di carenza di ossigeno nelle acque di fondo**, mentre permangono periodiche crisi ipossiche estive nella parte meridionale del Delta del Po, in tutti i casi meno estese e persistenti rispetto al passato (anni 1970-90);
- Si rilevano, al pari di quanto sta avvenendo su scala globale, un **significativo innalzamento dei valori di temperatura delle acque e un abbassamento nei valori di pH** (acidificazione);
- **La quasi totalità delle specie ittiche d'interesse commerciale sono in diminuzione**. Nel panorama dei mari italiani l'Adriatico mantiene comunque, grazie al pesce azzurro, il **titolo di mare più pescoso**;
- **Elevate e redditizie le attività in molluschicoltura: l'Emilia-Romagna è il primo produttore di Mitili a livello nazionale** (25mila ton/anno), secondo per la Vongola verace filippina (15mila ton/anno);
- Va superata la **non conoscenza dei dati sullo sbarcato di prodotti ittici. Da attivare forme di censimento e di valutazione su scala regionale** attraverso il diretto coinvolgimento dei Mercati ittici e delle Associazioni dei pescatori;
- Viene sottolineata l'importanza di **adottare piani di monitoraggio a lungo termine** in tutti i settori considerati dal progetto. Tra questi: contributi trofici (azoto, fosforo, silicati) immessi dalla rete fluviale padana; stato ecologico degli ambienti fluviali, lagunari e marini; tendenze dei mutamenti climatici e dei processi di acidificazione; tendenze degli stock ittici di interesse commerciale.

I risultati conclusivi del progetto, unitamente ai risultati delle altre tematiche relative alla **molluschicoltura** ed alla **piccola pesca artigianale** trattate nell'ambito dell'Azione del Flag Costa dell'Emilia-Romagna, saranno **presentati il 7 marzo prossimo** in occasione della partecipazione del **Flag a Sealogy presso Ferrara Fiere**.

Forse ti può interessare anche:

- » [Buone notizie per il mare Adriatico: per gli scienziati l'eutrofizzazione è in declino](#)
- » [Alla scoperta della città di Cesenatico](#)
- » [Arriva l'autunno 2018 e il "pesce fa festa" in Romagna](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il per poter inviare un commento